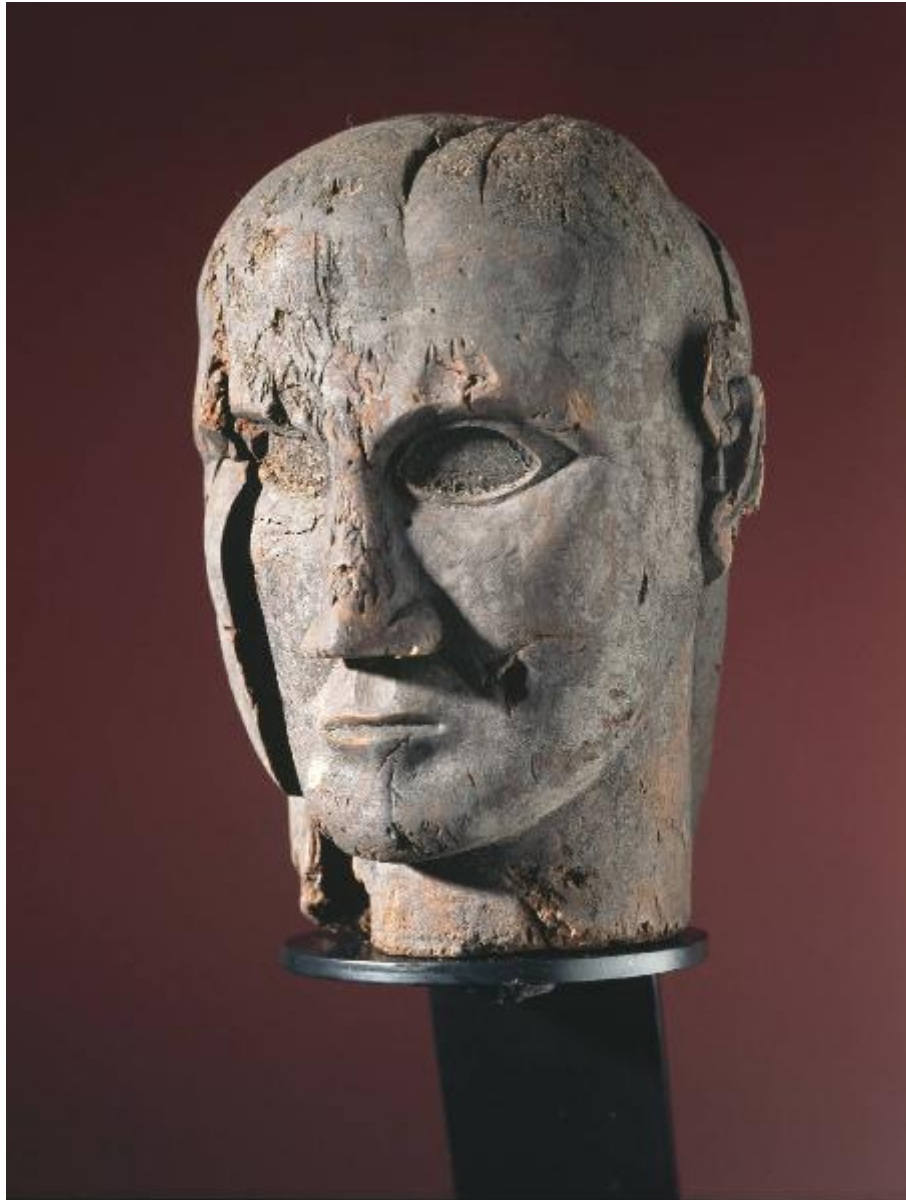


Ritratto femminile

ambito chiusino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede/RL480-00019/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/reperti-archeologici/schede-complete/RL480-00019/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 19

Codice scheda: RL480-00019

Tipo scheda: RA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000002

Relazione con schede VAL: RL480-00025

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: testa

Denominazione/dedicazione: Testa di legno

Disponibilità del bene: reale

Classe e produzione: scultura etrusca

SOGGETTO

Categoria generale: Ritratto

Identificazione: Ritratto femminile

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27469

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Civico Museo Archeologico

Complesso monumentale di appartenenza: Monastero Maggiore di San Maurizio (ex)

Indirizzo: Corso Magenta 15

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civico Museo Archeologico di Milano

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Etrusca

INVENTARIO

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. VII a.C.

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 699 a.C.

Validità: post

A: 700 a.C.

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito chiusino

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

Note: legno di pero

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: lamina d'oro

Tecnica: incollatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 16

Larghezza: 18

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La testa è verosimilmente femminile, per via degli orecchini che in origine ne ornavano i lobi forati degli orecchi e per la parrucca a lunga treccia che doveva coprire la calotta cranica; scolpita in legno di pero, la testa era ricoperta originariamente di una sottile lamina aurea, della quale si conservano ancora limitate porzioni sul volto e intorno alle narici; i profondi fori orbitali dovevano invece ospitare bulbi montati in osso e ambra.

Notizie storico-critiche

Un unicum di straordinario valore, anche per la rarità dei manufatti conservati in questo materiale, è la testa di legno donata nel 1987 da un collezionista privato alle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano e datata agli ultimi decenni del VII sec. a.C.; sulla sua autenticità non sussistono dubbi, poiché l'oggetto è stato sottoposto ad analisi radiometrica con C 14.

Lo stile di realizzazione dell'opera è in linea con un intento di antropomorfizzazione non diverso da quello che interessa i coevi canopi di Chiusi. Argomentazioni di tipo stilistico infatti, unitamente a scoperte più o meno recenti, consentono di ricondurre lo straordinario manufatto alla cultura funeraria chiusina di età orientalizzante.

Minuti resti di una simile testa in legno di pero e di quercia, con rivestimento in foglia d'oro e occhi applicati in osso e ambra, sono stati scoperti nel 1995 in una tomba principesca, databile all'ultimo trentennio del VII sec. a.C., in località Morelli a Chianciano Terme, nel territorio chiusino (SI).

La tomba, coperta da un tumulo di terra successivamente distrutto dai lavori agricoli, era costituita da un atrio munito di celle laterali, già violate al momento della scoperta, e da una camera rettangolare con tramezzo al centro; il soffitto di quest'ultima, in lastre di pietra, era crollato da tempo, sigillandone così il corredo. All'interno si rinvenne il cinerario del defunto: era in lamina di bronzo, di forma globulare, munito di un collo cilindrico, entro il quale era verosimilmente montata la testa lignea. Al momento della deposizione il prezioso ossuario era avvolto in una stoffa di lino, di cui si sono conservate tracce mineralizzate; parallelamente ai canopi su trono o sedile, il vaso-cinerario era infine collocato su una

base cilindrica di pietra, a evidente eroizzazione del defunto. Davanti al cinerario si rinvenne una trapeza (tavola) in lamina di bronzo, allestita per un banchetto seduto alla maniera degli eroi omerici, con sontuosi vasi in bronzo. Sulla parete di fondo della camera era appeso uno scudo in lamina bronzea, ridotto in minuti frammenti al momento della scoperta; l'esibizione delle armi allude evidentemente allo status di guerriero del defunto; le analisi condotte sui resti ossei hanno infatti riconosciuto nell'incinerato di località Morelli un individuo adulto, ma non anziano, di costituzione fisica possente; la sua larghissima disponibilità economica, propria di un princeps etrusco, era espressa dal prestigioso corredo da banchetto in metallo e dai numerosi unguentari.

Di simile apparato principesco è anche la tomba di Poggio alla Sala di Moltepulciano (SI), rinvenuta nel 1876 da Ottavio Bonci Casuccini, con ossuario globulare, sedia e trapeza in lamina di bronzo; anche in questo caso insieme al cinerario si rinvennero tracce di una foglia d'oro e una coppia di occhi in osso che possiamo ragionevolmente ricollegare ad una testa in materiale deperibile. Il corredo comprendeva tra l'altro due scudi, in origine appesi alle pareti della tomba, vasellame e oggetti da toilette, databili alla fine del VII sec. a.C.

La testa lignea di Milano, reperto assolutamente unico nel suo genere, è dunque verosimilmente inquadrabile in un contesto funerario principesco di area chiusina in avanzata età orientalizzante, con utili confronti nelle citate tombe di località Morelli e di Poggio alla Sala; il dato di grande interesse è che nel caso in esame, diversamente da quelli esaminati, potremmo essere di fronte alla tomba di una principessa.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: restaurato

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_RA_RL480-00019_IMG-0000109130

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Expo_RA_RL480-00019_01

Collocazione del file nell'archivio locale: ETRUSCHI

Nome del file originale: A 1987.01.01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sartori, G.

Titolo libro o rivista: Gli Etruschi 2000

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: p. 586

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Caporusso D. / Provenzali A. / Lambrugo C.

Titolo libro o rivista: Civico Museo Archeologico di Milano. Il Mondo degli Etruschi. Guida.

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 90-92, f. 57

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo

Anno di edizione: 2018

Codice scheda bibliografia: G0520-00001

V., pp., nn.: p. 219 n. 10

MOSTRE

Titolo: Il viaggio della Chimera. Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo

Numero opera nel catalogo: n. 10

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Civico Museo Archeologico, 12 dicembre 2018 - 8 settembre 2019

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

Funzionario responsabile: Caporusso, Donatella

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2019

Nome: Mazzola, Sara

Funzionario responsabile: Provenzali, Anna